Cronaca della vita scolastica

Anno scolastico 1957- 1958

Il Preside Carmelo Vaccaro prima di iniziare la cronaca vera e propria fa tre premesse.

La prima:

L'Annuario con questa edizione è al secondo anno di vita.

Consensi lusinghieri sono venuti e dai Superiori e dalle Famiglie; il più ambito quello del nostro Provveditore agli Studi, comm. doti. Giuseppe Barra, il quale ci ha voluto onorare di un Suo articolo che viene pubblicato nella secon­da parte.

Per questo affrontiamo ben volentieri i disagi, essenzialmente economici, della nuova edizione.

Siamo lieti di indirizzarla particolarmente alle Famiglie perché seguano più da vicino la vita della Scuola, che è poi in parte la vita dei loro figli, perché considerino la Scuola come qualcosa di più caro, appartenente anche a Loro.

Solo dalla cordiale, intensa collaborazione tra la Scuola e la Famiglia, possono raccogliersi frutti copiosi.

Vorremmo fare qualcosa di più della semplice ora settimanale di ricevi­mento, più o meno frequentata dalle Famiglie, ma ce lo impedisce la gravissima situazione in cui versa la Scuola circa il problema locale. Rischiamo di diventare noiosi ripetendo la solita cosa, ma non ci stancheremo fino al giorno in cui potremo salutare il nuovo superbo edificio dove le diverse generazioni di studenti possano ricevere, in una sede degna, quella educazione culturale e morale che li renda ottimi cittadini.

Perché il compito della Scuola non si esaurisce nello svolgimento dei pre­stabiliti programmi di insegnamento, ma mira più lontano: ad educare le menti e a formare le coscienze.

A questo fine è giunto molto opportuno il Convegno provinciale di studio sui problemi della comunità europea e della scuola tenutosi, per iniziativa del nostro Provveditore, a Siracusa l'11 aprile 1958.

In un momento storico in cui si cerca di realizzare in una maniera sem­pre più concreta la comunità europea, la Scuola non può essere assente.

Essa ha l'importantissimo compito di formare nelle nuove generazioni una coscienza europeistica e solo da Essa potranno uscire gli ottimi cittadini euro­pei di domani.

La seconda:

Questa Scuola Media, sorta dalla trasformazione dell'Istituto Tecnico In­feriore, appena ebbe struttura completa e piena autonomia didattica e ammi­nistrativa, volle avere anche un nome che la distinguesse e il collegio dei pro­fessori in una memorabile seduta, plaudendo alla proposta del preside, la chiamò col nome di « Paolo Orsi », l'insigne archeologo che con le sue geniali intuizioni, con le sue lunghe e tenaci campagne di scavo, con la sua vita tutta dedita al lavoro, proiettò una luce vividissima sulla storia preellenica siciliana, onorando l'Italia e soprattutto Siracusa, dove trascorse oltre quarant'anni di vita e nella quale ricostituì il Museo Archeologico Nazionale, che divenne centro di attra­zione per i turisti e gli studiosi di tutto il mondo.

L'Orsi nacque a Rovereto nel 1859 e dopo aver trascorso fanciullezza e giovinezza nella sua città, frequentò l'Università di Vienna, ma si laureò a Padova, avendo optato per la cittadinanza italiana, dato che il Trentino era ancora sotto la dominazione austriaca. A Rovereto nacque e si sviluppò in lui il sentimento che ebbe vivissimo per tutta la vita: l'amor di patria e a ciò contribuì fra l'altro la fuga da casa di un suo fratello maggiore per arruolarsi sotto la bandiera di Giuseppe Garibaldi.

Quando nel 1918 dopo la vittoria di Vittorio Veneto, egli volle manifestare la sua esultanza per essersi la sua terra ricongiunta alla madre patria, in un telegramma al Presidente dei Consiglio si firmò « Paolo Orsi redento ». A Rove­reto anche si manifestò in lui l'amore verso gli studi dell'antichità, poiché la sua casa era frequentata dal fondatore del civico museo e frequenti furono nella sua giovinezza le spedizioni nelle terre vicine alla sua città natale per ricerche archeologiche, misurazioni, schizzi e altro che potesse avere riferimento allo studio delle antichità.

Nel 1888 l'Orsi, dopo una breve esperienza nell'insegnamento e nelle biblio­teche, venne a Siracusa e qui ebbe inizio la sua prodigiosa, fervida e tenace attività di scavatore e illustratore, attività che gli fece superare gli ostacoli più duri, come la mancanza di mezzi, i luoghi impervi e malsani, le solitudini prive di ogni risorsa.

A differenza di altri scienziati, gelosi delle loro scoperte, l'Orsi era lieto di comunicare subito, a mezzo Atti e Memorie, Archivi storici, Bollettini o Ri­viste, i risultati delle sue indagini affinchè gli studiosi potessero servirsi di quanto egli veniva scoprendo.

La sua attenzione si rivolse per prima a Siracusa e al territorio circo­stante e dalle molte necropoli, catacombe e avanzi di città e templi che esplorò venne fuori un materiale archeologico prezioso che gli permise di far luce sulla civiltà preellenica dei Siculi e dei Sicarii, e sui rapporti della Sicilia con le civiltà mediterranee.

Il materiale scoperto, formato di anforette, cocci, lamine, scodellette, lu­cerne, coltelli d'osso e di pietra ecc., iscrizioni, anfore, monete, catenine ecc., veniva scrupolosamente illustrato e collocato nel museo, dove ancora oggi è pos­sibile ammirarlo seguendone la evoluzione attraverso i millenni.

Particolarmente importante una iscrizione trovata nel cimitero di S. Gio­vanni, dove si ricorda la morte di una donna avvenuta nella festa di S. Lucia. Non *si* può stabilire l'epoca in cui avvenne il fatto, ma dai caratteri dell'iscrizio­ne e dal monogramma si ritiene che sia avvenuto alla fine del IV secolo o nella prima metà del V; date veramente eccezionali perché prima della scoperta il culto di Santa Lucia si faceva risalire all'VIII o VII secolo.

Le esplorazioni dell'Orsi varcarono ben presto la cerchia della provincia e troviamo relazioni che riguardano Agrigento, Tarante, Pantelleria, Gela, Centuripe ecc.; dal 1907 al 1925 resse anche la Sopraintendenza della Calabria e della Lucania regioni sulle quali, in seguito a campagne di scavi ed esplora­zioni, scrisse delle monografie che ancor oggi si possono considerare fonda­mentali.

Un posto particolare nella vita dell'Orsi occupa il Museo archeologico nazionale, che egli riordinò, accrebbe e arricchì con tutto il materiale che trovò e acquistò nel quarantennio che stette a Siracusa. L'edificio, piuttosto modesto, sorge in Piazza del Duomo, e si compone di un pianterreno e un primo piano; esso non contiene opere della grande arte antica, ma collezioni dell'arte indu­striale disposte in maniera che si può seguire lo sviluppo della civiltà dei Sicu­li dai tempi più remoti fino all'epoca dei cristiani e dei bizantini; oggetti di notevole fattura e pregio si trovano in quasi tutte le sale; ma una delle prin­cipali attrazioni del Museo è costituita dalla ricchissima raccolta di monete antiche, che l'Orsi curò in maniera particolare, portandola da 700 monete all'i­nizio a 5.000 unità, di cui 132 d'oro e 2.000 d'argento; questo medagliere contiene oltre la serie greca, anche una romana, bizantina, araba, medioevale e moderna, inesistenti prima della sua venuta a Siracusa; notevoli per bellezza di fattura *e* di conservazione i decadrammi firmati da Eveneto e Cimone e il superbo tetra-dramma firmato da Eukleidas.

Qualche anno prima di morire l'Orsi, che aveva trascorso la vita in una modesta cameretta d'albergo, volle tornare alla sua Rovereto e quivi morire nei primi del novembre 1935.

Le notizie sommarie e schematiche che abbiamo dato servono solo a rinfrescare il ricordo e la gratitudine che Siracusa deve a quest'uomo; ma chi volesse conoscere a fondo il grande archeologo oltre a leggere i suoi numerosis­simi scritti, sparsi in riviste e pubblicati in volumi, deve consultare quanto ha scritto su lui Umberto Zanotti Bianco e soprattutto il volume: Paolo Orsi (1859-1935) a cura dell'Archivio storico per la Calabria e la Lucania, Roma 1935, in cui tra l'altro si trova la bibliografia completa curata scrupolosamente dal Prof. G. Agnello, che da veramente il senso d'insieme dell'importanza e della grandez­za dell'Orsi.

*Carmelo Vaccaro*



La terza:

*19 ottobre 1957.*

*In occasione dell'apertura dell'anno scolastico il Sig. Provveditore agli Studi, Comm. Giuseppe Barra, ha inviato il seguente saluto, che è stato letto e commentato dai professori di lettere in tutte le classi.*

« Nell'imminenza dell'inizio delle lezioni sento il dovere, nella mia qualità di Capo responsabile della Scuola di ogni ordine e grado della provincia, di ri­volgere un caloroso saluto augurale ai Sigg. Presidi, Ispettori, Direttori, Inse­gnanti ed alunni.

L'equilibrio sociale sembra sconvolto da molte forze ostili al progresso umano ; l'errore ed il vizio sembra che prevalgano sulla rettitudine e sulla onestà.

Occorre raccoglierci e meditare sui pericoli che incombono sulla Società organizzata ed opporre ad essi un invalicabile argine.

La Scuola è l'unica istituzione che può e deve far questo.

Nessuno meglio del Maestro, in tutte le più tenui accezioni del nome, rap­presenta la storia, le conquiste, i trionfi e le manifestazioni dell'uomo attra­verso i secoli.

Occorre guardare all'avvenire secondo lo spirito della nostra migliore tra­dizione ed alla luce di una salda moralità, senza della quale ogni conquista si fa arida e priva di ogni possibile valore umano.

Nell'educatore l'uomo è nobilitato, perché tutto l'uomo, attraverso inti­mi sforzi, si è fatto maestro di sé e degli altri.

Tuttavia come la missione educativa dell'uomo si chiarifichi e si precisi improntando di sé epoche, civiltà, nazioni, lo narrano le storie della filosofia, della pedagogia e della politica.

A mano a mano attraverso concezioni e sistemi, l'abbiamo però vista unilateralizzarsi, perdere ciò che di eterno vi era in una vocazione insita nel cuore dell'uomo e quindi volgere a mete e a scopi contingenti. Questo il pericolo.

L'uomo, tuttavia, ha acquistato dignità e nobiltà allorché si è fatto edu­catore di sé e dei suoi simili; quando infine ha creduto, non con un atto di abdicazione, bensì di fiducia e di identificazione, di delegare persone più ca­paci e complete alla funzione di educatore.

I Maestri così si fanno tramite tra i valori contingenti e Dio stesso che è la verità.

Ci torna alla mente la sublime pagina biblica del Genesi : rivelazione e poesia, fede e storia, ci chiariscono con la parola della Verità, il più sublime dei compiti umani : la vocazione di Maestro.

Io ho fede che tutta la Scuola della provincia , meditando su tali consi­derazioni che a me appaiono validissime e portandole a conoscenza dei giovani, continuerà, con più salda fede, nella sua azione educatrice ».

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI *(Giuseppe Barra)*

Prima di iniziare la cronaca dell'anno scolastico in corso, riferiamo qualche notizia sull'attività dell'ultimo periodo dello scorso anno.

Maggio dello scorso anno scolastico fu un mese di intensa attività: an­zitutto venne pubblicato per la prima volta l'Annuario che dopo l'ottima acco­glienza si ripubblica quest'anno in un'edizione ancora più accurata.

Parecchie classi durante le lezioni di disegno visitarono la mostra dei pro­getti per il santuario della Madonnina delle lacrime.

Domenica 26 una comitiva di 60 alunni guidata dal preside *e* da alcu­ni professori attuò una gita assai interessante a *Piazza* Armerina per visitare la Villa Imperiale del Casale. Si profittò delle soste per visitare a Caltagirone la locale scuola di ceramica, a Vizzini i luoghi tradizionali della « Cavalleria rusticana ».

Il 27 si svolse nell'Aula magna la commemorazione del cinquantenario della morte di Giosuè Carducci. Il prof. Francesco Naccarato tenne il discor­so celebrativo ; successivamente furono recitate alcune poesie : dal « Canto del­l'amore » (Greco III G); «II parlamento» (Reale II E), Piemonte (Italia III G), «Mors» (Bosco III D), dalla «Chiesa di Polenta» (Sardella II D), «II bo­ve» (Campisi II C), «Davanti san Guido» (Santo II B), «Traversando la ma­remma toscana» (Franzò II D), «Funere mersit acerbo» (Sauli I B), «Santa Maria degli angeli» (Reale II D).



**A Piazza Armerina nella Villa del Casale**

*4 novembre*

Un numero rilevante di alunni e professori hanno partecipato alla ce­lebrazione della «Giornata delle FF. AA. e del Combattente visitando la Caserma « Abela » sede del III - 4 C. A. R.

*18 novembre*

II Preside con suo ordine del giorno comunica che da quest'anno viene istituito nella scuola l'albo d'onore.

In detto albo figureranno i nomi degli alunni che trimestre per trime­stre si segnaleranno in maniera brillante per il profitto e la condotta. Inoltre gli alunni che conseguiranno gli otto decimi nel profitto di ogni materia, sa­ranno esonerati dal pagamento del contributo e riceveranno in dono dei li­bri scolastici.

*10 dicembre*

Poiché ricorre oggi il IX anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, i professori di lettere nelle singole classi spiegano il signi­ficato e l'importanza della data.

Due classi ascoltano il radiomessaggio indirizzato agli alunni dall'On.le Maria lervolino, sottosegretario alla Pubbl. Istruzione.

*14-16 dicembre*

In occasione della « settimana dei Musei », diverse classi accompagnate dai professori di lettere hanno visitato il Museo Archeologico.

*21 dicembre*

Quest'anno, dato il buon numero dei nuovi professori di ruolo assegnati alla nostra scuola, si è svolta con maggiore lustro la cerimonia della « solenne promessa ».

Alle ore 17 si è riunito il consiglio plenario dei professori. Il Preside ri­volge il suo saluto; quindi nell'ordine i colleghi Cannarella Filippo, Carta Giuseppe, Cassarino Salvatore, Cigni Albano, Cultrera Lucietta, Giardina Salva­tore, Minneci Giuseppina, Minniti Rizza Giuseppina, Puma Lucia, Salerno Fran­cesco, Scialla lolanda, Vadalà Carmela, Tripiciano Maria Maddalena ripetono la formula della promessa.

Dai suddetti colleghi infine viene offerto un suntuoso rinfresco.

*26 dicembre*

E' effettuata una gita-premio a Taormina per gli alunni che si sono me­glio distinti nel profitto riportando allo scrutinio finale dello scorso anno i migliori voti.

Alla gita del tutto gratuita sono stati invitati i seguenti alunni:

Ia A - Giardina Salvatore I.a D - Mulè Caterina

I.a B - Bianca Concetta I.a E - Leni Santi

I.a C - Grasso Mario I.a F - Mangiafico Adele

I.a G - Geraci Filippo Il.a F - Panascia Arturo

I.a H - Stefanini Albina Il.a G - Mazzarella Biagio

I.a I - Nobile Giovanni Il.a H - Abbate Silvano

I.a L - Rivello Roberto Il.a I - Ruiz Gaetano

I.a M - Magri Marcello Ill.a A - Cassia Vincenzo

I.a N - Carnazza Vito Ill.a B - Di Fede Lucia

Il.a A - Campisi Aldo Ill.a C - Rizza Evangelista

Il.a B - Arnaldi Giuseppina Ill.a D - Giudice Giovanni

Il.a C - Cannata Fernando Ill.a E - Barcio Mirella

Il.a D - Reale Marina IILa F - Giuliano Riccardo

Il.a E - Boscarino Angelo Ill.a G - Greco Mariangela

*15 gennaio 1958*

La scuola versa un contributo di L. 88.300 al centro provinciale per i sus­sidi audiovisivi.

*16 gennaio*

Oggi, come da disposizione ministeriale, è stato commemorato a tutte le classi il decimo annuale della Costituzione.

Alle ore 12 e alle ore 17 gli alunni sono stati riuniti nell'aula magna. Ha parlato il Preside Prof. Carmelo Vaccaro, il quale in una conversazione piana ha spiegato l'importanza della costituzione per un popolo e i principi fondamen­tali della Costituzione Italiana.

*18 gennaio*

Una larga rappresentanza di professori con il Preside interviene alla con­ferenza tenuta alle ore 17 nel salone del Dramma Antico dal Direttore Gene­rale Aleardo Sacchetto sul tema « L'Italia e i rapporti culturali internazio­nali » in occasione dell'inizio delle attività culturali della Dante Alighieri.

*21 gennaio*

II Provveditorato agli Studi con nota odierna comunica che i seguenti alunni della nostra scuola sono risultati vincitori del concorso - Borse di studio per l'anno scolastico 1957-1958 :

La Tona Lucia - I.a B Garofalo Armando - I.a G

Imbesi Vincenza - I.a B Garofalo Carmelo - I.a L

Boscarino Angelo - Ill.a E Masuzzo Carmelo – I.a A

Candia Bernardino - I.a C Franzò Giuseppina Ill.a D

Ad ognuno di essi sarà corrisposta la somma di L. 30.000.

*25 gennaio*

Nel quadro delle manifestazioni della « Giornata dell'apprendista » sono state tenute due conversazioni. Alle 12 classi del turno antimeridiano riunite nell'Aula Magna ha parlato il prof. Francesco Naccarato, mentre alle 18 classi del turno pomeridiano il prof. Angelo Lucchesi. Nelle conversazioni si è messa in rilievo la necessità per gli alunni che non continuano gli studi nelle scuole superiori di frequentare i corsi appositamente istituiti dal Mini­stero per conseguire una specializzazione nel lavoro.

*29 gennaio*

Con suo ordine del giorno il Preside invita gli alunni a dare il loro spon­taneo e generoso contributo per il soccorso invernale. Complessivamente è stata raccolta la somma di L. 27.840, interamente devoluta al Patronato Scolastico.

*3 febbraio*

Oggi nel corridoio principale viene esposto l'Albo d'onore. Il quadro, arti­sticamente pregevole, è opera del prof. Oreste Puzzo, insegnante di disegno.

*7 febbraio*

La Scuola risponde con un generoso invio di libri all'invito rivolto dalla Patronessa dei detenuti per costituire una biblioteca presso il locale carcere giudiziario.

*24 febbraio*

Come gli anni precedenti, oggi viene ricordata la « Giornata Europea della Scuola » ; in particolare gli alunni delle terze classi del turno antimeridiano svolgono il tema che alle ore 8,30 viene dettato dalla R. A. I.

*1 marzo*

Una rappresentanza della scuola partecipa alla odierna manifestazione cittadina in occasione de « La Festa degli alberi ».

*8 marzo*

La campagna per l'educazione stradale non trova assente la nostra scuola ; sono stati affissi in tutte le aule i manifesti inviati dal Ministero ; si è dato inca­rico al prof. Biondi, insegnante di educazione fisica di preparare la squadra che deve partecipare al concorso provinciale A. C. I. - SHELL.

*10 marzo*

II Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che siano tenuti dei corsi per spiegare minutamente agli alunni la nostra Carta Costituzionale. Co­me da disposizioni superiori, in data odierna si è riunito il consiglio plenario per discutere la migliore organizzazione di detti corsi. Si è anzitutto ritenuto opportuno che tutti i professori di lettere nelle proprie classi parlino della Co­stituzione nelle linee generali. In un secondo tempo alle classi riunite a gruppi saranno tenute delle conferenze da docenti appositamente prescelti.

*21 marzo*

Gli alunni del turno antimeridiano hanno festeggiato nella chiesa del Pantheon la Pasqua dello studente. Analoga cerimonia si è svolta il 29 marzo per gli alunni del turno pomeridiano.

*2 aprile*

Moltissimi alunni partecipano al concorso di cultura religiosa « Veritas » che annualmente viene bandito dall'Ufficio Catechistico Centrale.

Sono risultati vincitori dell'ultimo concorso :

Magri Marcello I m, Valerio Antonio I i, premiati con diploma, medaglia d'oro, gita;

Bordieri Lucia li, Di Raimondo Vincenzo I m, Tardonato Corrado I m, Abbate Silvano II h, Santinelli Franco II h, Di Virgilio Giuseppe II i, premiati con diplo­ma e medaglia d'argento;

Gemma Concetta I i, La Rosa Giuseppe I 1, Rizza Claudio I 1, Zappala Sebastia­no I 1, Artale Sebastiano II 1, Formica Francesco II i, Ruiz Gaetano II i, Mainenti Giuseppe III h, Roccaforte Roberto III h, premiati con diploma e medaglia di bronzo.

*11 aprile*

II corpo insegnante al completo prende parte ai lavori del convegno pro­vinciale di studio sui problemi della comunità europea e della scuola tenutosi oggi al teatro comunale.

*12 aprile*

Nel pomeriggio al teatro Vasquez è presentato da un complesso di 50 nostre alunne un riuscitissimo spettacolo artistico: viene portata sulle scene la favola di Cappuccetto Rosso arricchita da musiche e balletti. Le proff. Salibra, Saitta, Malvagna e Gibellino hanno curato la preparazione.

*14 aprile*

In data odierna il sig. Provveditore agli Studi ha inviato al preside la seguente lettera:

*Caro preside*

*desidero rinnovarLe i sentimenti del mio più vivo apprezzamento per l'ottima ese­cuzione della rappresentazione artistica, curata dalla S. V., in occasione del recente Con­vegno di studi.*

*La prego di voler esprimere il mio elogio e ringraziamento a tutti i Suoi collabo­ratori più diretti e ai piccoli attori.*

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

*f.to Giuseppe Barra 21 aprile*

II preside con suo ordine del giorno invita gli alunni che ne hanno diritto, a parte­cipare al concorso;per 300 borse dì studio bandito dall'Assessorato della P. I. della Regione.

*24 aprile*

I professori di lettere, come da disposizione ministeriale, illustrano nelle proprie classi la ricorrenza dell'anniversario della Liberazione.

*29 Aprile*

II sig. Provveditore agli Studi con nota odierna nomina il prof. Salvatore Giardina dirigente della unità locale della Croce Rossa Italiana Giovanile presso la nostra scuola.

In tutte le classi viene tenuta una lezione introduttiva al corso di studi sulla Costi­tuzione. L'argomento della lezione è: "Cenni storici e i principi fondamentali della Co­stituzione,, .

*2 .Maggio*

Si comunica agli alunni perché quelli che ne abbiano i requisiti possano parteci­parvi, che il C. I. V. I. S. (Centro Italiano Viaggi Istruzione Studenti) presso il Ministero della P. I. bandisce per il corrente anno un concorso a 300 posti gratuiti, e un concorso a 550 posti semigratuiti per viaggi - premio da effettuare nelle prossime vacanze estive in Italia e all'estero.

*5 Maggio*

A cominciare da oggi nell'Aula magna si svolge il corso sulla Costituzione secon­do il seguente calendario:

5 e 6 maggio La A-B-C-D *(Sciabbarrà)*

5 e 6 *»* La E-F-Q-H *(Giardina)*

7 e 8 » Il.a A-B-C-D-I-L *(Rio)*

7 e 8 » Il.a E-F-G-H *(Messina)*

9 e 10 » Ill.a A-B-C-D *(Naccarato)*

9 e 10 *»* Ill.a E-F-Q-H *(Lucchesi)*

12 e 13 » La I-L-M-N *(Carta)*

Le lezioni saranno tenute alle ore 12 e alle ore 18 rispettivamente per il turno antimeridiano e pomeridiano e verteranno su "I diritti e doveri dei cittadini", "Ordina­mento della Repubblica".

*10 Maggio*

La Scuola da il proprio contributo morale e finanziario in occasione della XXI0 Campagna Antitubercolare.

Per esigenze tipografiche dobbiamo interrompere la cronaca della vita scolastica ai primi di maggio, mentre due mesi di piena attività sono innanzi a noi.

Numerose iniziative sono già in cantiere: alcune di imminente attuazione, altre in progetto.

Tra le prime segnaliamo: la commemorazione di Edmondo De Amicis, poiché ri­corre quest'anno il cinquantenario della morte dello scrittore; l'effettuazione di due gite scolastiche: una nei dintorni di Siracusa per tutta la scolaresca, un'altra con una meta più lontana per una comitiva limitata.

È nei voti poi la realizzazione di una mostra di lavori, veramente belli, che le nostre alunne hanno preparato durante le esercitazioni di economia domestica; parte dei lavori, cioè i corredini, sarà donata a famiglie indigenti della zona. Si pensa di abbinare alla mostra dei lavori quella dei disegni, opera dei nostri piccoli artisti.

Si dovrà, infine, assegnare la borsa di studio "Agostini,, al nostro migliore alunno.

17

16

Premessa

L'Annuario con questa edizione è al secondo anno di vita.

Consensi lusinghieri sono venuti e dai Superiori e dalle Famiglie; il più ambito quello del nostro Provveditore agli Studi, comm. doti. Giuseppe Barra, il quale ci ha voluto onorare di un Suo articolo che viene pubblicato nella secon­da parte.

Per questo affrontiamo ben volentieri i disagi, essenzialmente economici, della nuova edizione.

Siamo lieti di indirizzarla particolarmente alle Famiglie perché seguano più da vicino la vita della Scuola, che è poi in parte la vita dei loro figli, perché considerino la Scuola come qualcosa di più caro, appartenente anche a Loro.

Solo dalla cordiale, intensa collaborazione tra la Scuola e la Famiglia, possono raccogliersi frutti copiosi.

Vorremmo fare qualcosa di più della semplice ora settimanale di ricevi­mento, più o meno frequentata dalle Famiglie, ma ce lo impedisce la gravissima situazione in cui versa la Scuola circa il problema locale. Rischiamo di diventare noiosi ripetendo la solita cosa, ma non ci stancheremo fino al giorno in cui potremo salutare il nuovo superbo edificio dove le diverse generazioni di studenti possano ricevere, in una sede degna, quella educazione culturale e morale che li renda ottimi cittadini.

Perché il compito della Scuola non si esaurisce nello svolgimento dei pre­stabiliti programmi di insegnamento, ma mira più lontano: ad educare le menti e a formare le coscienze.

A questo fine è giunto molto opportuno il Convegno provinciale di studio sui problemi della comunità europea e della scuola tenutosi, per iniziativa del nostro Provveditore, a Siracusa l'11 aprile 1958.

In un momento storico in cui si cerca di realizzare in una maniera sem­pre più concreta la comunità europea, la Scuola non può essere assente.

Essa ha l'importantissimo compito di formare nelle nuove generazioni una coscienza europeistica e solo da Essa potranno uscire gli ottimi cittadini euro­pei di domani.